

D) Sistema informatico

Il sistema informatico dell'Istituto è costituito da circa 70 computer (personal e work station), in gran parte connessi da una rete ethernet (TCP/IP).

La maggior parte dei computer è dotata di sistema operativo Microsoft (DOS, Win95, WinNT); alcuni di sistema operativo Linux (Unix); le work station (dieci work station HP serie 9000) di sistema operativo HP - UX (Unix); uno dei computer utilizzati dalla unità operativa 4 (amministrazione) di sistema operativo RXT.

Il sistema informatico è dedicato essenzialmente alla attività di ricerca ed utilizza essenzialmente programmi sviluppati in sede utilizzando vari linguaggi di programmazione (C, Fortran, Visual basic).

Per i compiti amministrativi vengono utilizzati programmi di normale diffusione commerciale (Microsoft Office), ed un programma sviluppato appositamente per l'istituto, installato sul computer con sistema operativo RXT.

I costi di mantenimento del sistema negli anni 1994-1996 sono stati:

1994	1995	1996
38.939.182	38.386.720	40.933.239

3) Personale

A) L'organico dell'Istituto è costituito da 63 unità, più il Direttore Generale; a ciò si è provveduto con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 231 del 30.4.1993, approvata nel corso del 1994 dall'autorità di vigilanza.³

Nello stesso anno 1994 i posti occupati erano in numero di 35 (più il Direttore generale), di cui 5 da personale assunto a contratto a tempo determinato (sei mesi); nel 1995 in numero di 38, di cui 2 assunti a contratto a termine (rispettivamente per 12 e per 6 mesi); nel 1996 in numero di 40, senza ulteriori assunzioni a tempo limitato.

La spesa complessiva per il personale è aumentata, nel triennio 1994-1996, in misura contenuta (circa £ 200.000.000 per anno), mentre si prevede, per il tempo immediatamente successivo, un incremento più rilevante a seguito del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto del personale delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione, concernente il personale dal I al III livello professionale relativo al biennio 1994-1995 (G.U. n. 259 del 5.11.1996), ed al biennio 1996-1997 (G.U. n. 288 del 9.12.1996), nonché il personale dal IV al X livello (articoli 39 e 44), afferente il periodo 1994-1997, stipulato il 7.10.1996 (G.U. 5.11.1996, n. 259), e, per la parte economica relativa al biennio 1996-1997, stipulato il 21.11.1996 (G.U. 9.12.1996, n. 258), la concreta applicazione dei quali può aver luogo, ovviamente, con uno spostamento in avanti del suo termine iniziale.

La spesa per il personale ha costituito, per il 1994, il 51% della spesa complessiva, (escluse le partite di giro) per il 1995 il 55% e per il 1996 il 59%,

³ In proposito si rammenta che la pianta organica è stata definita in ottemperanza a quanto previsto nell'accordo sindacale reso esecutivo dal DPR 12.2.1991, n. 171, richiamato, poi, nel c. 25 dell'art. 5 della legge 24.12.1993, n. 537.

mentre, per gli stessi periodi, le spese per acquisti di beni di consumo e servizi si commisurano al 26 %, al 26,6 % (1995) e al 24,6 % (1996)⁴.

Devesi, al riguardo, segnalare che l'Istituto ha operato con un personale che non ha coperto più dei due terzi dei posti in organico, per cui, se lo stesso Ente dovesse operare con la completa occupazione dei posti, ne risentirebbe notevolmente la ripartizione della spesa tra le varie voci come sopra comparate.

Nelle seguenti tabelle sono riportate le spese per il personale nel loro andamento complessivo e medio, con riferimento, rispettivamente, al costo globale per il personale ed agli oneri retributivi.

⁴ . Sempre nello stesso triennio le spese per immobilizzazioni tecniche hanno segnato, invece, un processo di segno inverso, avendo costituito il 14,86 % (1994), il 12,26 % (1995) e l'8,68 % (1996) della spesa complessiva.

Costo complessivo per il personale - Percentuale d'incremento

(in milioni di lire)

Componenti	1993	1994	%	1995	%	1996	%
Stipendi ed assegni fissi:							
tecnico prof.le	1.168,2	1.300,2		1.482,6		1.673,8	
Personale di ruolo							
amministrativo	250,7	262,5		283,7		303,2	
Personale a contratto:							
tecnico prof.le (1)	149,8	86,6		59,6		---	
amministrativo (2)	35,9	16,8		---		---	
Compensi straordinario e miglioramento eff.nza	155,7	155,7		155,7		177,3	
Missioni all'interno e all'estero	38,1	73,8		43,9		36,2	
Oneri previdenziali e assistenziali	594,0	609,8		632,3		728,9	
Totale (a)	2.392,4	2.505,4	4,72	2.657,8	6,1	2.919,4	9,84
Spese per borse di studio	144,0	72,0		144,0		24,0	
Indennità e rimborso spese trasporto associati (interno ed estero) e borsisti	10,0	9,1		9,3		8,2	
Spese per servizi sociali	43,4	34,5		42,2		51,0	
Spese per distribuzione utili su contratti	4,5	---		---		---	
Indennità di anzianità	230,0	557,1		174,4		251,3	
Totale oneri (b)	2.824,3	3.178,1	12,52	3.027,7	4,73	3.253,9	7,47
COSTO MEDIO UNITARIO							
Totale oneri (b)	2.824,3	3.178,1		3.027,7		3.253,9	
Numero dipendenti (3)	35,0	35,5		37,6		39,5	
Onere medio individuale	80,69	89,52		80,52		82,37	
Variazione percentuale	---	10,94		10,05		2,29	

1) 1993: 3 x 11 mesi; 1994: 4 x 6 mesi; 1995: 2 (1 x 12 e 1 x 6 mesi)

2) 1993: 1 x 11 mesi; 1994: 1 x 6 mesi;

3) Il numero è relativo alla media delle presenze nell'anno di riferimento

Spesa retributiva del personale di ruolo

	1993	1994	1995	1996
Stipendi ed assegni fissi	1.418,9	1.562,7	1.766,3	1.977,0
Compensi straordinario e miglioramento efficienza	155,7	155,7	155,7	177,3
Missioni	38,1	73,8	43,9	36,2
Oneri previdenziali e assistenziali	594,0	609,8	632,3	728,9
Totale	2.206,7	2.402,0	2.598,2	2.919,4
Numero dipendenti di ruolo	31,3	33,0	36,1	39,5
Retribuzione media individuale	70,50	72,78	71,97	73,90
Percentuale di variazione	---	3,23	-1,11	2,68
Tasso d'inflazione programmato	---	3,5	2,5	3,5
Scostamento		-0,27	-3,61	-0,82
Ove si tenga conto del personale assunto con contratto a tempo determinato il prospetto risulta così modificato.				
	1993	1994	1995	1996
Stipendi e assegni fissi personale a contratto	185,7	103,4	59,6	---
Totale complessivo	2.392,4	2.505,4	2.657,8	2.919,4
N° dipendenti compreso il personale a contratto	35,0	35,5	37,6	39,5
Retribuzione media individuale	68,35	70,57	70,68	73,90
Percentuale di variazione	---	3,24	0,15	4,55
Tasso d'inflazione programmato	---	3,5	2,5	3,5
Scostamento	---	-0,26	-2,35	1,05

B) Incarichi

In proposito sono da distinguere gli incarichi conferiti per lo svolgimento di attività derivate da convenzioni CEE, da quelli affidati per scopi di ricerca propri dell'INO.

I primi vengono deliberati quando si ravvisa la necessità di ricorrere all'operato di terzi nel corso dell'esecuzione delle convenzioni, per cui la relativa spesa è imputata ai fondi erogati dalla CEE: essendo questi impegnati globalmente all'atto della stipula della convenzione medesima - salvo puntuale rendicontazione a ricerca ultimata - generalmente la specificazione dell'onere per l'incarico è riferito in conto residui, qualora si tratta, come comunemente avviene, di convenzioni pluriennali ed il conferimento dell'incarico ricade negli anni successivi a quello dell'assunzione dell'impegno.

Questi hanno comportato, per il 1994, una spesa di £ 38.500.000 (2 unità per un impiego di complessivi 5 mesi), per il 1995 di £ 113.300.000 (8 unità per 16 mesi) e per il 1996 di £ 43.500.000 (4 unità per 6 mesi), tutte in conto residui per i motivi sopra accennati.

I secondi sono stati conferiti in numero di 4 per il 1994, per un importo complessivo di £ 11.900.000, in numero di 12 per il 1995, per un importo di £ 78.800.000, e in numero di 2 per il 1996, per un importo di £ 6.500.000.

L'elevata spesa afferente l'anno 1995 è dovuta, in prevalenza, al ricorso a professionisti esterni per l'adeguamento degli impianti e dei locali dell'Ente alla normativa di cui al D.L. 626/1994, sulla sicurezza e salvaguardia della salute dei lavoratori su direttive CEE (consulenza, progettazione, direzione lavori, collaudo).

4) Attività

Nel triennio in esame l'I.N.O. ha svolto la propria attività di ricerca nel campo dell'ottica, estesa anche ai settori industriale, biomedico, della biologia animale e della genetica, nonché dei beni culturali, con studi compiuti in proprio o in collaborazione con varie Università italiane, nonché con enti stranieri (Troitzk Institute for Nuclear Innovation and Technology - Russia, Laboratoire d'optique Appliquée - Francia).

Anche numerosi sono stati gli interventi svolti congiuntamente agli organi del Ministero dei Beni Culturali, nonché la partecipazione a congressi, convegni ed ad attività didattiche.

Nel campo delle realizzazioni di progetti CEE, l'Istituto ha operato anche unitamente ad enti di Spagna e Gran Bretagna ed ha provveduto all'esame di progetti da realizzare in concorso con altri soggetti appartenenti a Stati della Comunità Europea.

L'INO ha, in qualità di "ospiti", molti scienziati stranieri e, per i paesi in via di sviluppo, ha scelto, come indirizzo dei suoi programmi, l'offerta di collaborazione scientifica, in luogo della dotazione di sole attrezzature, al fine di consentire una più concreta e duratura contribuzione per lo sviluppo tecnico ed il progresso sociale di quelle popolazioni.

Le pubblicazioni - delle quali molte a carattere internazionale - sono state, per l'anno 1994, n. 77, per il 1995, n. 50, e per il 1996 n. 86.

Deve, comunque, rilevarsi - come anche accennato nelle relazioni del collegio sindacale - che le prestazioni dei servizi hanno procurato entrate in misura irrilevante: £ 25.000.000 per l'esercizio 1994, £ 9.100.000 per l'esercizio 1995 e £ 84.000.000 per il 1996; queste, pur non potendo costituire una fonte principale di finanziamento, tuttavia, se opportunamente promosse, proprio per l'alto grado di professionalità e tecnicità dell'Istituto, potrebbero comportare una migliore efficienza e consentire, nello stesso tempo, un maggior apporto alle risorse dell'Ente medesimo, con conseguente incremento delle disponibilità finanziarie.

L'Istituto ha fatto presente, in proposito, la scarsa propensione dell'industria ad investire nella ricerca, sia perchè non esisterebbe garanzia di risultati e sia per l'assenza di facilitazioni al riguardo, quali sgravi fiscali per investimenti nel settore della ricerca.

E' opportuno, in questa sede, evidenziare il rapporto che si pone tra le entrate e le spese per la gestione (personale e acquisto di beni e servizi), sinteticamente esposte nella tabella che segue:

Esercizio	Entrate	Spese pers. e di funz.to	Incidenza %
1994	correnti £ 5.167.000.000	a) spese per il personale £ 2.620.000.000	50,70
		b) spese per beni consumo e servizi £ 1.302.000.000	75,90 25,20
1995	correnti £ 4.456.000.000	a) spese per il personale £ 2.853.000.000	64,02
		b) spese per beni consumo e servizi £ 1.362.000.000	94,58 ⁵ 30,56
1996	correnti £ 5.151.000.000	a) £ 3.003.000.000	58,29
		b) £ 1.245.000.000	82,46 24,17

Pur tenendo conto della specificità dell'Ente, da un immediato esame delle cifre esposte nel prospetto di cui sopra non può non ravvisarsi uno squilibrio tra le usuali risorse a disposizione dell'istituto e le spese necessarie per il suo funzionamento, che comportano un progressivo incremento delle quote di incidenza percentuale delle secondo sulle prime.

⁵ La particolare sperequazione, necessariamente ripercossasi sul consuntivo, è dovuta essenzialmente al minore accertamento delle entrate, in particolare alla contrazione del contributo statale ed alla cospicua diminuzione, rispetto alle previsioni, delle entrate per collaudi e servizi in conto terzi.

N.B. Nessun raffronto è stato eseguito rispetto alle entrate in conto capitale, per la scarsa rilevanza di queste ultime.

Pertanto, pur riconoscendo che nell'attività di ricerca sono prevalenti la componente umana e le correlate spese di gestione, tuttavia non può non richiamarsi l'attenzione anche sulle limitate residue disponibilità da destinare all'aggiornamento delle attrezzature scientifiche e alla realizzazione di altri beni patrimoniali, finalizzati sempre alla ricerca stessa.

Si richiama, inoltre, quanto già esposto nel paragrafo destinato al personale, sulla circostanza che l'organico dell'INO non è ricoperto nella sua totalità, per cui un'attività a "pieno regime" comporterà certamente un'ulteriore divario tra le voci sopra esaminate.

5) Finanziamenti

Rinviando, per l'esame analitico dei dati, a quanto verrà esposto nella parte dedicata al conto finanziario, si evidenzia, sin d'ora, che, in misura determinante prevale su ogni altro apporto il contributo erogato dallo Stato; di scarsa rilevanza appaiono, invece, le entrate derivanti dalle attività istituzionali, mentre di una certa entità si sono rilevate le contribuzioni CEE.

Trattasi, sempre, di entrate correnti, mentre sono assenti del tutto i trasferimenti in conto capitale (se si escludono £ 30.000.000 versate per investimento dal CNR per l'anno 1996) peraltro di trascurabile apporto anche nel triennio precedente⁶.

Nel prospetto che segue sono esposte le contribuzioni, con evidenziazione delle rispettive incidenze percentuali sul totale delle entrate (correnti o in conto capitale).

Per le entrate derivanti da attività istituzionale si richiama quanto rappresentato nel precedente paragrafo dedicato a tale titolo.

⁶ Il C.N.R. per gli anni 1991, 1992 e 1993, ha contribuito, rispettivamente, per £ 30.000.000, £ 35.000.000 e £ 35.000.000 e la CEE, per il solo anno 1992, ha versato £ 45.000.000.

CONTRIBUTI ORDINARI E STRAORDINARI

	1994			1995			1996		
	Importo	%*	%* *	Importo	%*	%* *	Importo	%*	%**
- Contributo statale	4.435.500.000	86,0	---	4.351.745.000	98,0	---	4.500.000.000	88,0	---
- Contributo C.N.R.									
1) - per ricerca	---			---			70.000.000	1,4	---
2) - per investimento	---			---			30.000.000		74,6
- Contributo CEE									
1) - per ricerca	689.000.000	13,4	---	85.700.000	1,8	---	437.000.000	9,0	---
2) - per investimento	---			---			---		
- Contributo NATO									
1) - per ricerca	---			---			---		
- Proventi attività istituzionale									
1) - prove e collaudi	15.530.000	0,4	---	9.121.000	0,2	---	4.300.000	0	---
2) - contratti di ricerca	---			---			---		
3) - prestazioni servizi e vendita beni	10.000.000	0,2	---	---			80.000.000	1,6	---

(*) - Incidenza sul totale delle entrate correnti

(**) - Incidenza sul totale delle entrate in conto capitale

6) Bilanci preventivi e conti consuntivi:**a) delibere ed approvazioni ministeriali:**

- | | |
|-------------------|--|
| 1994 | - delibera C.A. Ente del 29/10/1993 |
| Preventivo | - Approvazione MURST in data 13/3/1995. Il ritardo, secondo il Ministero vigilante è da imputare a motivi logistici (spostamento archivi Ministero nonchè alla successione intervenuta nelle cariche di Ministro, capo di gabinetto e Direttore del servizio di vigilanza Enti. |
| Consuntivo | - delibera C.A. Ente del 15/5/1995.
- non risulta pervenuta approvazione Ministero vigilante. |
| 1995 | - delibera C.A. Ente del 28/10/1994. |
| Preventivo | - nota Ministero Tesoro del 21/1/1995: senza osservazioni.
- non risulta pervenuta approvazione Ministero vigilante. |
| Consuntivo | - delibera C.A. Ente del 27/4/1996.
- nota Ministero Tesoro del 2/10/1996: non osservazioni in ordine al bilancio; necessità che l'Ente pervenga al più presto all'approvazione del nuovo regolamento di amministrazione e contabilità, come rilevato dal Collegio dei revisori.
- non risulta pervenuta approvazione Ministero vigilante. |
| 1996 | - delibera C.A. Ente del 24/10/1995. |
| Preventivo | - nota Ministero tesoro del 10/1/1996: senza osservazioni.
- approvazione MURST nota del 29/4/1996. |
| Consuntivo | - delibera C.A. Ente del 23/4/1997.
- nota Ministero Tesoro del 17/7/1997: non osservazioni in ordine al bilancio; nuovo invito all'Ente di pervenire all'approvazione del nuovo regolamento di amministrazione e contabilità.
- non risulta pervenuta approvazione Ministero vigilante. |

Anche se la normativa in materia non ha previsto espressamente un puntuale obbligo delle Amministrazioni vigilanti nell'approvazione dei bilanci e dei conti consuntivi, non si può, tuttavia, non fare presente i reiterati ritardi nel pronun-

ciarsi, da parte dei Ministeri interessati, specialmente sui bilanci preventivi, guida e limite dell'attività gestoria dell'Ente, ritardi che non consentono che l'operato di vigilanza venga svolto in modo tempestivo ed efficace.

b) Il conto finanziario

Entrata

Tra le fonti dell'entrata prevale di gran lunga il contributo del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, la cui incidenza, in termini percentuali sul totale delle entrate correnti è di 85,94; 97,66, 87,35 % rispettivamente negli esercizi 1994, 1995 e 1996.

Di andamento ed importo discontinuo i trasferimenti all'Ente da parte di enti pubblici (CNR: solo nel 1996 70 milioni) ed organismi internazionali (CEE) per lo svolgimento di programmi di ricerca (incidenza. 13,33 %, 1,92 % e 9,84 % nel periodo considerato).

Di scarso rilievo i proventi derivanti dall'attività istituzionale, il cui importo maggiore, nel 1996, rappresenta appena l'1,63 % delle entrate correnti⁷.

Irrilevanti i redditi e proventi patrimoniali; di modesta entità, infine, le poste correttive e compensative di spese correnti.

Il dato relativo alle entrate in conto capitale, i cui importi vanno da un minimo di 9,5 milioni nel '95 a 40,2 nel '96, comprende, in quest'ultimo esercizio 30 milioni quale contributo del CNR per investimento.

Le entrate per partite di giro, in espansione durante gli esercizi considerati, hanno inciso sul volume complessivo delle entrate l'11,14; 13,89 e 13,80 % e sono inerenti per la quasi totalità a ritenute erariali, previdenziali e assistenziali.

⁷ Le entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizi presentano una previsione iniziale di 5 milioni nel 1994, 100 nel 1995 e 100 nel 1996; i rispettivi accertamenti ammontano a 25,5; 9,1 e 84,3 milioni.

Spesa

Nella spesa corrente la quota prevalente è data dalla spesa di personale. In costante lievitazione, nel periodo, passa da 2.621 milioni nel 1994 a 3002,6 nel 1996 con una percentuale di incidenza sul totale delle uscite correnti compresa tra il 64,68 (1994) e il 68,62% (1996). Per quanto riguarda le unità in servizio si rimanda a quanto esposto nei prospetti relativi alla spesa per il personale (n° medio presenze: 35,5 nel 1994, 37,6 nel 1995 e 39,5 nel 1996).

Altra voce di elevato peso nel quadro della spesa corrente è quella per l'acquisto di beni di consumo e servizi il cui ammontare, pressochè costante nei primi due esercizi, diminuisce nel 1996 (rapporto con il totale delle uscite correnti: 32,14%, 31,44%, 28,41%). Tra le componenti di tale posta gli importi più rilevanti riguardano l'acquisto di materiale per l'attività di ricerca e per manutenzione e noleggio attrezzature passati da 158,1 milioni nel 1994 a 237,4 nel 1996 con un incremento, negli ultimi due esercizi del 27 e del 18,22% e le spese per manutenzione e adattamento locali e relativi impianti che risulta notevolmente incrementata nel 1995 (486,5%) passando da 35,2 milioni del 1994 a 558,4 per poi scendere a 91,8 nel 1996. Quasi stazionari gli importi relativi a spese per la sorveglianza dell'Ente (mediamente 127,1 milioni nel triennio), a quelle postali, telegrafiche e telefoniche e per manutenzione mobili e attrezzature (con una media rispettivamente di 81,23 e 44,96 milioni negli esercizi in esame). Di modesto rilievo le spese per collaudi e consulenze professionali, se si eccettua il 1995, esercizio in cui presentano una forte espansione passando da 10,3 a 75,2 milioni.

Per quanto riguarda la spesa per progetti e programmi di ricerca quella finanziata dalla CEE evidenzia un andamento alterno (631,2 milioni nel 1994, 75,6 nel 1995 e 333 nel 1996 a fronte di accertamenti in entrata rispettivamente

di 689, 85,7 e 437 milioni); quella finanziata dal CNR è presente soltanto nel 1996 per 70 milioni a fronte di un accertamento di pari importo.

Tra le altre voci di spesa, in lieve flessione quella per il funzionamento degli organi istituzionali compresa tra i 117 milioni nel 1994 e 102,5 nel 1996. Di scarso rilievo, infine, gli oneri finanziari e tributari e le spese non classificabili in altre voci.

Nell'ambito della spesa in conto capitale quella impegnata nell'acquisizione di immobilizzazioni tecniche è di gran lunga più rilevante; pur se in graduale diminuzione nel corso del triennio (-17,35 % nel '95; - 26,91 % nel 1996) rappresenta il 14,86 %, 12,26 % e 8,68 % della spesa globale. Tra le sue componenti la voce di maggior entità riguarda l'acquisto di attrezzature didattiche e scientifiche compresa tra i 317,9 milioni del 1996 e i 656,8 del 1994; notevoli anche gli importi destinati all'acquisto di libri (114,6 - 117,3 - 1330,9 milioni negli esercizi considerati); di modesta entità le acquisizioni di attrezzature scientifiche e beni patrimoniali con finanziamenti CNR (30 milioni nel 1996) e CEE (27 milioni nel 1994 e 44 nel 1996).

La voce "concessioni di credito e anticipazioni" concerne il versamento all'INA delle quote riguardanti la polizza per indennità al personale; varia da un massimo di 230 milioni nel 1994 ad un minimo di 64,1 nel 1995.

Le spese per partite di giro rappresentano i corrispondenti versamenti delle entrate di cui si è detto.

Come emerge dal prospetto riassuntivo dei dati, solo nel 1995 si è verificato un disavanzo finanziario (655,5 milioni) dovuto ad un notevole aumento delle spese, rispetto alla previsione iniziale, non correlato ad un corrispondente aumento dell'entrata. In particolare, tra le spese correnti, come già accennato, quelle per manutenzione, riparazione, adattamento e pulizia locali e impianti

previste inizialmente per 145 milioni presentano impegni per 558,4 e le spese relative a collaudi e consulenze professionali da previsioni iniziali per 20 milioni presentano impegni per 75,2. Tra le spese in conto capitale quelle relative ad “acquisto attrezzature didattiche e scientifiche” e “acquisto mobili e macchine ufficio evidenziano maggiori impegni rispettivamente di 53,3 e 91,6 milioni rispetto alle previsioni iniziali.

Tra le entrate si riscontra una contrazione del contributo ministeriale (-83,8 milioni) ed un minore accertamento di quelle derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizi (-90,9) rispetto alla previsione iniziale.